

Gioia del Colle. "Focolaio Covid tra i militari del 36° Stormo"

Scritto da La Redazione

Mercoledì 29 Dicembre 2021 11:34



"È tanta la preoccupazione che emerge tra i dipendenti del Ministero della Difesa in servizio **presso l'aeroporto militare di Gioia del Colle** alla notizia, tenuta riservata, di **alcuni casi accertati di contagio covid**"

che riguardano ufficiali in posizioni di comando.

Quanto accade in determinati ambienti lavorativi in termini di violazioni dei protocolli di sicurezza per la prevenzione e il contenimento e il contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 è di una gravità assoluta.

Contrariamente a quanto dichiarato e garantito dal Comandante della Base aerea gioiese,

col. Antonio Vergallo

, in occasione di un incontro sindacale, su la sicurezza degli ambienti lavorativi, ritenuti tali, addirittura, da consentire la modalità lavorativa in presenza per tutto il personale, civile e militare, e nonostante sia ancora vigente lo stato di emergenza sanitaria che richiederebbe molta cautela e buon senso nella gestione delle attività lavorative secondo modalità flessibili che garantiscano continuità nella erogazioni dei servizi erogati e tutelino al massimo la salute e la sicurezza di quanti sono impegnati nelle lavoro quotidiano,

si è potuto riscontrare una gestione della situazione pandemica non proprio oculata

Lavoratrici e lavoratori, civili e militari, dichiara Francesco CAPODIFERRO, Segretario Generale della Cisl Fp di Bari,

sono “obbligati” ad operare in ambienti e in condizioni di massimo rischio contagio in quanto abbiamo riscontrato diverse “disattenzioni” proprio nel rispetto delle indicazioni contenute nei protocolli sottoscritti con le parti sociali e di quelle contenute nelle disposizioni ministeriali:

- **scarsa pulizia giornaliera** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;

- **nessuna sanificazione periodica** dei medesimi ambienti;

- **nessun monitoraggio a campione** tra il personale dipendente;

- **scarsa sorveglianza sanitaria** da parte del medico competente, che essendo in una posizione di subordine ai livelli di Comando, si limita ad esercitare un ruolo marginale rispetto a quello proprio che le norme e le responsabilità gli riconoscono;

- **nessuna disponibilità a consentire forme flessibili di lavoro**, seppur a rotazione, che consentano al personale dipendente di operare in condizioni di maggiore sicurezza.

Di fronte a una simile situazione la Cisl Fp barese assumerà ogni utile iniziativa per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori operanti presso il sedime aeroportuale gioiese sollecitando **l'intervento della Prefettura di Bari e degli organi di controllo istituzionali**”.

Patrizia Camassa Ufficio Stampa - FP CISL BARI